ALLEGATO B Dgr n. 1769 del 29.09.2014

BANDO B

"Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi QUIDonna a sostegno delle pari opportunità"
Anno 2014

L.R. n. 3 del 14.01.2003: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", art. 8: Iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo e L.R. n. 1 del 30.01.2004 "Legge finanziaria per l'anno 2004" art. 62: contributi per gli Enti locali per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli donna e i centri risorse.

IL DIRETTORE DELLA
SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

VISTO l'articolo 8, comma 1, della L.R. n. 3/2003 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003" che prevede che la Giunta regionale, sentite la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la competente Commissione consiliare, in coerenza con le iniziative previste dall'art. 2 della L.R. 30.12.1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna", realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

VISTO l'articolo 62 della L.R. n. 1 del 30.01.2004 "Legge finanziaria per l'anno 2004" che prevede che "La Giunta regionale nell'ambito delle politiche a sostegno delle pari opportunità è autorizzata ad erogare agli Enti locali contributi per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli donna e o i centri risorse";

VISTA la DGR n. 1769 del 29.09.2014 con la quale è stata data attuazione al programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014;

rende noto che

1) per il finanziamento dei progetti degli Enti locali del Veneto, in forma singola o associata, finalizzati a avviare e consolidare la presenza di servizi QUIDonna (sportelli-donna e centri risorse) a sostegno delle pari opportunità è stato previsto uno stanziamento di € 230.000,00 a carico del cap. 100137 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario relativo all'anno 2014;

2) possono presentare richieste di contributo i seguenti soggetti:
   - Comuni[1] del Veneto, in forma singola o associata;

3) la tipologia dei progetti da realizzare, ai fini dell'***ammissibilità*** è la seguente:
   a) progetti volti a ***consolidare servizi QUIDonna,*** esistenti, di informazione, supporto e assistenza rivolti alle donne al fine di rendere effettivo il principio delle pari opportunità tra donna e uomo con ***competenza*** obbligatoriamente nei seguenti 6 ambiti:
      - legale
      - occupazionale e di inserimento lavorativo
      - imprenditoriale
      - culturale e formativo
      - psicologico e sanitario
      - di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro;

   b) progetti volti ad ***avviare servizi QUIDonna*** di informazione, supporto e assistenza rivolti alle donne al fine di rendere effettivo il principio delle pari opportunità tra donna e uomo con ***competenza*** obbligatoriamente in almeno 4 dei seguenti ambiti:

[1] *Sono ammessi a presentare domanda di contributo anche le Unioni di Comuni, costituite ai sensi dell'articolo 32 del del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e* s.m.i..

- legale
- occupazionale e di inserimento lavorativo
- imprenditoriale
- culturale e formativo
- psicologico e sanitario
- di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro;

e bacino di ***utenza*** obbligatoriamente di almeno 10.000 abitanti (riferiti anche a più Comuni).

Si precisa che il servizio offerto dai servizi QUIDonna **deve** avere carattere continuativo e permanente e, a pena di inammissibilità, essere rivolto alla totalità della popolazione femminile del territorio. Non sono pertanto ricomprese specializzazioni – quali sportelli giovani, sportelli antiviolenza e sportelli immigrate – già incluse in altre linee di finanziamento regionale;

4) ciascun Comune (capofila) potrà presentare un unico progetto e per lo stesso progetto, comunque, potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento. Il vincolo di presentazione di un'unica domanda di finanziamento si applica anche ai Comuni che aderiscono ad un servizio QUIDonna costituito in forma associata; i Comuni associati, quindi, non potranno presentare altri progetti, come capofila, per lo stesso bando;

5) il progetto dovrà prevedere obbligatoriamente:
   a) il partenariato con almeno un altro servizio QUIDonna per la consulenza specialistica negli ambiti di servizio offerto;
   b) la rilevazione degli accessi per ogni ambito di servizio offerto;

6) le richieste di contributo dovranno essere presentate avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi" e dovranno contenere una breve analisi del contesto in cui si inserisce il progetto per il quale viene richiesto il finanziamento, una chiara descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei risultati, nonché una descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto. Le richieste di contributo dovranno essere obbligatoriamente compilate a computer in ogni loro parte;

7) la Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima dell'80% del costo complessivo per ogni progetto ammesso al finanziamento. Il progetto deve avere un costo complessivo non inferiore a € 8.000,00 e un contributo massimo richiesto pari o inferiore a € 15.000,00;

8) la domanda di finanziamento dovrà indicare il costo complessivo del progetto (IVA e ogni altro onere inclusi) specificato nelle singole componenti inserite nelle macrovoci di spesa indicate nel modulo di domanda:
   a. risorse umane;
   b. acquisto di materiali (con importo non superiore al 25% del costo complessivo di progetto);
   c. fornitura di servizi;
   d. spese di gestione del progetto (con importo non superiore al 10% del costo complessivo del progetto). Le spese di gestione ricomprendono i costi relativi alle utenze, affitto sale, noleggio attrezzature, spese postali, assicurazioni.

   In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti della Sezione Relazioni Internazionali potranno apportare riduzioni ai preventivi presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, qualora non essenziali per la realizzazione del progetto nel suo complesso in base alle indicazioni fornite nella domanda;

9) gli Uffici competenti della citata Sezione regionale procederanno a verificare l'ammissibilità dei progetti presentati, i requisiti dei soggetti proponenti, le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

A	***AMBITO di competenza***	***punti***
1	tutti gli ambiti previsti al punto 3) tipologia	**2**
B	***PARTENARIATO***	***punti***
1	con almeno **3** servizi **QUIDonna** per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto (incluso QUIDonna obbligatorio previsto al punto 5 lettera a)	**2**

2	con almeno **2** servizi **QUIDonna** per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto (incluso QUIDonna obbligatorio previsto al punto 5 lettera a)	**1**
3	con altro ENTE per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto *(punteggio **cumulabile con B1 o B2**)*	**+1**

***Nota:** Il punteggio B3 è cumulabile con i precedenti B1 o B2. E' obbligatorio allegare lettera di adesione dei partner nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.*

C	***TIPOLOGIA QUID** (punteggio **NON** cumulabile)*	***punti***
1	Servizio QUIDonna che costituisce rete fra 3 o più Comuni (escluso il richiedente) per l'erogazione del servizio con obbligatoria presenza di un punto informativo per ciascun Comune coinvolto	**3**
2	Servizio QUIDonna che costituisce rete fra 2 Comuni (escluso il richiedente) per l'erogazione del servizio con obbligatoria presenza di un punto informativo per ciascun Comune coinvolto	**2**
3	Servizio QUIDonna costituito non in forma associata con ambito di utenza superiore a 50.000 abitanti	**2**
4	Servizio QUIDonna costituito non in forma associata con ambito di utenza fino a 50.000 abitanti	**1**

***Nota**: i punteggi C1 o C2 vengono attribuiti solamente ove il richiedente abbia attivato accordi con altri Comuni per la costituzione in forma associata del servizio permanente QUIDonna. Obbligatorio allegare lettera di accordo dei Comuni nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON ATTRIBUZIONE del punteggio.*

D	***Attività di miglioramento del servizio***	***punti***
1	Azioni di fundraising	**1**
2	Azioni di comunicazione in rete con Servizi QUIDonna e/o sul sito web QUIDonna	**1**
3	Azioni a favore dell'utenza per favorire la conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro	**1**

***Nota:** punteggio **cumulabile**. Si tratta di attività che lo sportello QUIDonna intende sviluppare per l'annualità di progetto al fine di apportare un miglioramento, garantire una visibilità e promuovere una sostenibilità del servizio reso all'utenza. Tali attività dovranno essere relazionate in sede di rendicontazione finale anche allegando eventuale materiale realizzato (depliant, report, ecc).*

E	***Cofinanziamento aggiuntivo***	***punti***
1	uguale o superiore al 30%	**3**
2	uguale o superiore al 20%	**2**
3	uguale o superiore al 10%	**1**

Nota: si intende aggiuntivo al minimo del 20% del costo progettuale previsto al punto 7.

F	***Elementi di plusvalore del progetto***	***punti***
1	completezza e precisione della documentazione obbligatoria allegata alla domanda	**1**
2	chiarezza e coerenza complessiva del progetto	**1**
3	precisione contabile del piano economico e coerenza con la descrizione progettuale	**1**

***Nota:** i punteggi F1, F2 e F3 sono cumulabili. La valutazione per l'assegnazione di questi punteggi sarà effettuata dall'Ufficio competente in base alla lettura complessiva del progetto.*

G	***Ricevimento delle domande***
A parità di punteggio, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla partenza dalla casella di posta elettronica del richiedente.	

10) la valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata, come previsto dalla DGR n. 1769 del 29.09.2014, con decreto del Direttore della Struttura competente entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando;

11) otterranno il contributo regionale i soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili e l'ammontare del contributo attribuito è strettamente correlato al punteggio conseguito. Ai progetti che otterranno il punteggio massimo, sarà erogato l'intero contributo richiesto (ove ammissibile); ai progetti successivamente collocati in graduatoria, si applicherà, per ogni punto in meno conseguito, un abbattimento del 5% sul contributo richiesto (ove ammissibile);

12) i contributi concessi debbono essere utilizzati dai Comuni esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo;

13) ai Comuni beneficiari è fatto obbligo, pena la revoca dell'assegnazione, di dichiarare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo:
   a) l'accettazione del contributo;
   b) l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:
      - avvio entro e non oltre i 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
      - se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso, esso non deve essere stato avviato prima del 1 gennaio 2014;

14) il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:
   a) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario dell'avvio delle attività e subordinatamente alle disponibilità di cassa del Bilancio regionale;
   b) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario di:
      a) relazione finale sull'attività svolta;
      b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento;
      c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati;
      d) eventuale documentazione fotografica (DVD o Cd-rom) o video del progetto [2];
      e) elenco dei partecipanti sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori, in caso di corsi di formazione;
      f) avvisi, manifesti o altro materiale informativo, relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto"[3];

15) la liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alle disponibilità di cassa del Bilancio regionale e alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al preventivo ammesso, eventualmente decurtato della medesima percentuale applicata al contributo assegnato. Nel caso il rendiconto risulti inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali modifiche progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Direttore della Sezione Relazioni Internazionali (punti 16 e 17 del presente bando);

16) tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente e validamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del medesimo Direttore;

---

[2] *Per le modalità di invio di eventuale documentazione fotografica o video del progetto, si invita a contattare direttamente gli Uffici.*

[3] *Nel caso di utilizzo del logo regionale è* ***obbligatorio*** *contattare preventivamente la competente Sezione Comunicazione e Informazione al seguente indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.*

17) eventuali variazioni non sostanziali alle attività e alla previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione, debbono essere preventivamente autorizzate dal Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, su richiesta motivata;

18) la Regione del Veneto si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere inoltrate**, entro il 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.**
Le informazioni sulle modalità di trasmissione con posta elettronica certificata si trovano al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.

IMPORTANTE: ai fini della ammissibilità della domanda da inviare alla casella PEC :

- la e-mail dovrà avere in allegato la **domanda** di contributo e tutti gli **allegati** in uno dei seguenti formati: .pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.
- nell'oggetto della e-mail contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: *"Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle pari opportunità" - anno 2014 - BANDO B";*
- nel testo della e-mail dovrà essere inserito il seguente destinatario:

Presidente della Giunta Regionale del Veneto
Sezione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

Il modulo di domanda dovrà essere **obbligatoriamente compilato**, a pena di esclusione, in ogni sua parte. Si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda *deve coincidere* con il soggetto indicato nella prima parte del modulo di domanda. Si dovrà allegare copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale.

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Bando è la Sezione Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990 e s.m.i.). Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Sezione Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990, e s.m.i.).

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006 modificato con regolamento n. 1/2007, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 3/2003, articolo 8, comma 1 e dalla L.R. n. 1/2004, art. 62. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Informazioni e facsimile della domanda potranno essere richieste alla Sezione Relazioni Internazionali:
tel. 041/2794375-4376-4347;
fax 041/2794390;
e-mail: relint@regione.veneto.it.
francesca.toso@regione.veneto.it
claudia.tosi@regione.veneto.it.
claudia.peruzzi@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Dott. Diego Vecchiato